

VILLAFRANCHESE

VILLAFRANCA. Si allarga la pista per le bici e si costruisce una cuspid spartitraffico al posto della barriera provvisoria

Lavori in corso all'incrocio in via Prina

La ciclabile e lo stop complicano il traffico sull'intersezione dove spesso ci sono incidenti

Intervento per la sicurezza di ciclisti e automobilisti in arrivo. Stanno iniziando i lavori per il nuovo incrocio tra via Prina, via Custoza e via Pace a Villafranca. L'intersezione è pericolosa e luogo di numerosi incidenti tra veicoli, ma anche tra automobili e biciclette, vista la presenza della pista ciclabile

che, snodandosi lungo via Pace, collega il centro città a via Prina in contromano rispetto al senso di marcia delle auto. Sono diversi i problemi legati alla presenza della ciclabile: chi la percorre in bici correttamente svolta in via Prina per attraversare sulle strisce pedonali e proseguire poi su via Custoza, ma spesso dietro l'angolo trova auto dirette allo Stop che invadono la pista riservata alle bici e così rischia il frontale. E c'è anche un altro perico-

lo: alcuni ciclisti, anziché girare in via Prina e attraversare sulle strisce come indica di fare la segnaletica, proseguono abbandonando la pista ciclabile e passando sopra la linea di Stop delle auto, che arrivando in velocità rischiano di investire. L'incrocio, inoltre, è stato scenario di incidenti di diversa natura. La linea dello Stop è segnata sulla metà della carreggiata di via Custoza ed è accompagnata anche da una barriera provvisoria in plastica. Ma

questo non basta agli automobilisti che da via Prina spesso proseguono verso via Tione oppure svoltano per via Pace senza dare la precedenza. E così veicoli, motociclette e biciclette su via Custoza e via Pace dirette in centro vengono urtate. L'impatto spinge i veicoli talvolta anche sui marciapiedi e a ridosso del negozio di frutta e verdura che si trova sull'angolo, il cui titolare ha ormai perso il conto degli incidenti che si sono verificati a

quell'incrocio. «La pista ciclabile sarà allargata all'angolo mentre al centro della strada sarà rimossa la barriera provvisoria. Verrà inoltre costruita una cuspid spartitraffico per regolare la viabilità una volta per tutte», spiega il consigliere delegato ai lavori pubblici Angiolino Faccioli. «L'incrocio è pericoloso», conclude Faccioli, «e intendiamo metterlo in sicurezza in via definitiva». La spesa per l'intervento appena iniziato è stata calcolata in 39 mila euro. ● M.V.A.



L'incrocio tra via Prina e via Custoza, lavori a breve FOTO PECORA

SANITÀ. Collaborazione tra Aeronautica militare e Azienda ospedaliera

Rischio attentati medici a lezione al Terzo stormo

In 70 specializzandi per le emergenze al seminario dedicato alla gestione dei traumi in mezzo alla folla in preda al panico e con presidi da zona di guerra

Maria Vittoria Adami

Soccorrere un ferito nel marasma di una folla in panico, o in ambienti stretti, magari col pericolo di un attacco terroristico. Questo è ciò che hanno imparato i circa 70 partecipanti al seminario sul soccorso in emergenza organizzato alla base Aeronautica militare del Terzo Stormo, a Caluri, in collaborazione con l'Azienda ospedaliera integrata di Verona. Una ventina di relatori, coordinati dal Capo infermeria del Terzo stormo, Paolo Mercatili, e da Simone Sebastiani per l'Azienda ospedaliera, ha spiegato a medici e specializzandi civili come intervenire su diverse parti del corpo e per tipologie di trauma: da quello cranico a quello addominale dovuto a tra-

volgimento di una folla, dalla ferita da arma da fuoco all'edema polmonare, dall'ipotermia all'intervento pediatrico. È un ambito di estrema attualità, alla luce dei tanti attentati che sconvolgono l'Europa. I partecipanti si sono esercitati con le attrezzature del Terzo stormo che si occupa di logistica e di supporto ai reparti di volo ma anche alle popolazioni civili in zone di guerra. Per questo è dotato di macchinari in grado di fornire servizi essenziali in luoghi senz'acqua o corrente elettrica. In particolare il settore medico, che vanta una sezione per il trasporto in bio-contenimento di persone con malattie infettive quali l'ebola, «è specializzato in operazioni in ambienti austeri», spiega il colonnello Pietro Spagnoli, comandante del Terzo stormo, «ed è in continua evo-

luzione adattandosi alle più recenti procedure per armonizzare esigenze operative e conseguimento degli obiettivi prioritari: tutela della vita umana, riduzione della disabilità, aderenza alla migliore pratica medica». Tra i mezzi illustrati ieri anche un'ambulanza militare blindata. «L'adesione al seminario è significativa», spiega Marcatili. «C'era disponibilità per 70 posti, ma abbiamo ricevuto richieste per il doppio. Lavoriamo con i colleghi dell'area emergenza civile combinando linee guida di soccorso con dimostrazioni pratiche e presidi medici che usiamo nelle aree di guerra, quindi in contesti nuovi ma di interesse per i partecipanti: sono scenari che impongono alla parte medica civile di essere pronta». Questo alla luce del pericolo del terrorismo? «Certo,



Uno dei gruppi di lezione pratica di intervento su traumi in caso di attacco terroristico FOTO PECORA



Simone Sebastiani

speriamo di non doverne mai aver bisogno, ma una risposta va comunque pianificata e occorre essere pronti ad attuarla». I partecipanti prima hanno assistito, turnandosi, a lezioni pratiche divisi per se-



Paolo Mercatili

zioni in base alla tipologia di trauma da affrontare. Poi hanno sperimentato sul campo azioni simulate. «La formazione di medici e infermieri in emergenza c'è sempre stata, ma ora gli scenari degli

attacchi terroristici si propongono come nuova area di intervento», aggiunge Sebastiani. «In quei contesti cambia il numero e il tipo di pazienti da trattare contemporaneamente. E bisogna prepararsi». Affrontando diverse sezioni, i medici hanno ottenuto una formazione completa rispondendo con entusiasmo al seminario. «È un'iniziativa ben organizzata che offre spunti interessanti», spiega Federica Fusina, medico dell'Azienda ospedaliera che fra 10 giorni ultimerà la specializzazione in anestesia e rianimazione. «Lavoro già in quest'ambito e presto servizio sulle automediche, sono abituata a situazioni di emergenza, ma non in quelle in ambito militare». ●

MOZZECANE. Progetto sociale del Comune, il bando di 12 mesi scade domani a mezzogiorno

«Sweet home», cercasi coop per gestire cinque alloggi

Daranno ospitalità temporanea alle famiglie finché non torneranno ad essere autonome

Valeria Zanetti

Cercasi coop per il progetto Sweet home. Il Comune di Mozzecane sta raccogliendo manifestazioni d'interesse da parte di associazioni o cooperative sociali specializzate

nel social housing, che si facciano carico della gestione dei cinque appartamenti messi a disposizione per i prossimi tre anni dal gruppo industriale Manni, nella frazione di Tormine. Le domande dovranno essere presentate entro domani, alle 12. Gli alloggi consentiranno all'amministrazione di offrire una risposta all'emergenza sfratti, in uno dei paesi della provincia in cui il problema

si è manifestato con maggiore frequenza, soprattutto negli anni della crisi. Il punto è che le case, secondo il programma di interventi denominato «Sweet home», non dovranno essere considerate alla stregua di assegnazioni di edilizia residenziale pubblica. Ma saranno messe a disposizione per parentesi temporali definite, con l'obiettivo che chi ne fruisce aderisca ad un progetto di recupero del un percorso

lavorativo e di autonomia. Raggiunta la quale, la famiglia lascerà l'appartamento ad altri nuclei in difficoltà e tornerà a stabilirsi in alloggi offerti in affitto a prezzi di mercato. «Premesso che l'emergenza abitativa è sempre stata considerata una priorità dalla nostra amministrazione, soprattutto per le famiglie con figli minori, ci siamo accorti che l'assegnazione di un alloggio non sempre risolve. Le perso-

ne devono essere aiutate a recuperare autonomia. Ecco perché abbiamo pensato alla coprogettazione di interventi mirati», spiega il sindaco Tomas Piccinini. «Il Comune però non ha le competenze e le risorse professionali per far fronte da solo a questo impegno. Da qui l'esigenza di cercare una cooperativa che gestisca gli alloggi e che suggerisca come operare caso per caso», aggiunge il responsabile dei servizi alla persona, Umberto Bertezzo. Per questo motivo fino a domani le cooperative hanno la possibilità di presentare la loro disponibilità ad acquisire l'incarico, che sarà della durata di 12 mesi rinnovabili fino a disponibilità degli apparta-

menti, per un compenso di 39mila e 500 euro. La somma è stata calcolata sulla base della previsione di una piena occupazione dei cinque alloggi ed è totalmente a carico dell'utenza che vi verrà inserita, mediante versamento di una quota mensile di compartecipazione al servizio. L'amministrazione comunale invece si farà carico, oltre che del pagamento delle utenze, anche di eventuali mancati incassi. Le realtà che parteciperanno al bando devono essere iscritte alla Camera di Commercio ed aver conseguito nell'ultimo triennio un fatturato pari o superiore ai 30 mila euro Iva esclusa. ●

Brevi

CASTEL D'AZZANO
CONSIGLIO COMUNALE
SULL'INQUINAMENTO
LUMINOSO

Oggi, alle 19, in sala consigliare del municipio al castello villa Nogarola, è convocato il Consiglio comunale per l'approvazione del piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso. G.G.

VIGASIO
«FANTASY SCHOOL
MUSICAL»
AL PALAZZETTO

Sabato alle 21, al Palazzetto dello sport, andrà in scena «Fantasy school musical», spettacolo organizzato dalla scuola di musica, danza e teatro di Vigasio PoliedricArt. Info 328. 2263682, poliedricart@gmail.com. L.V.FI.

LUGAGNANO
POESIE E CANTI
SULLA PRIMA
GUERRA MONDIALE

Venerdì, al parco Franco Conti, sera sulla prima guerra mondiale. Alle 20.45, poesie e canti, con i poeti Bepi Sartori e Giorgio Sembenini, e i cori Ana Amici della baita di Lugagnano e S. Maurizio di Vigasio. F.V.

SONA
«DOPOCENA»
PER PARLARE
CON L'AMMINISTRAZIONE

Oggi, alle 20.30, in sala consiliare, sindaco e assessori organizzano un «Dopocena con l'amministrazione». Si parlerà di quanto già realizzato e di interventi futuri nel capoluogo su viabilità, sicurezza, ambiente e scuola. F.V.

VILLAFRANCA
VIA ADAMELLO CHIUSA
PER RIPRESE
CINEMATOGRAFICHE

Oggi, dalle 19, via Adamello sarà chiusa al traffico fino alle 4 del mattino di domani per consentire le riprese del film «Un amore così grande» di coproduzione scaligero-russa: lavoreranno insieme Michele Calì, già produttore di Infernet girato anch'esso nel Veronese, Federica Andreoli e la Len Cinematografica. M.V.A.